

Linee di programma – Sezione AIS Sport 28/05/2022

La nuova sezione di AIS-Sport costituisce indubbiamente una necessità e una opportunità.

Una necessità per dialogare alla pari con più reti, oramai consolidate a livello internazionale, reti espressamente dedicate alla sociologia dello sport come elemento costitutivo della conoscenza sociologica attuale; una opportunità, nella misura in cui permette di riflettere e produrre conoscenza attorno a un “fatto sociale totale” come lo sport e l’attività fisica hanno dimostrato di essere nell’evolversi delle società moderne avanzate, ovvero una cartina di tornasole dei mutamenti sociali contemporanei.

Come obiettivo primario crediamo quindi sia opportuno il consolidamento organizzativo di Ais-Sport, in termini di reclutamento sezionale ed in termini di visibilità dentro AIS, obiettivo seguito dalla promozione e dallo sviluppo della Sociologia dello Sport e dell’Attività Fisica come elemento non rinunciabile nell’ambito della conoscenza e dello studio della società e delle sue forme istitutive.

Da questo punto di vista, sarà appunto strategica la sinergia con le associazioni internazionali di sociologia dello sport –delle quali già molti soci fanno parte– e che vorremmo rimanessero un elemento centrale del nostro lavoro sezionale. Solo in questo modo, a nostro vedere, potremmo evitare la trappola sempre presente del nazionalismo metodologico (nei termini di U. Beck, 2007 per intenderci).

Una ulteriore chiave di lettura possibile per questo mandato potrà essere la necessità di procedere non solo nello studio e nell’interpretazione del fenomeno sportivo ma -anche- nell’accompagnare al cambiamento.

Per fare questo riteniamo importante, a prescindere da questa nostra candidatura, la dimensione operativa che potremmo ritrovare in network operativi collaterali alla sezione, quale elemento specifico per integrare le competenze della sezione (o comunque dei soci interessati) verso una realtà sociale per definizione magmatica e profondamente trasversale per settori assai diversi.

Infine, è necessario mantenere e promuovere contatti costruttivi con le altre sezioni AIS, a partire da quelle ‘naturalmente’ più vicine al fenomeno sportivo. In questo senso, sempre a prescindere da questa candidatura, crediamo che l’eterogenea estrazione sezionale di molti di noi potrà tornare molto utile.

L’attuale composizione della sezione (in termini di soci che hanno espresso il loro interesse) garantisce una trasversalità di appartenenze, specializzazioni ed interessi di ricerca di cui vorremmo farci garanti anche attraverso un modello di coordinamento a bassa strutturazione, aperto alle istanze che giungeranno dai soci AIS presenti e dal loro territorio di lavoro.

Detto questo, a prescindere da quella che sarà la scelta che i colleghi opereranno sugli organi direttivi, non ci resta che augurare un buon lavoro a tutti i soci della sezione, nella speranza che questa possa diventare un affidabile riferimento nel panorama scientifico italiano e non solo.